

Montecarlo. La Lancia di Fiorio sbanda e falcia gli spettatori

Sangue sul rally: due morti

CORSIVO

Follie per toccare i «mostri»

Ancora una tragedia sulle tortuose strade del rally. Ancora un processo. Registrare morti e feriti è ormai una triste consuetudine come nel brogliaccio di un pronto soccorso di un grande ospedale. E davvero questo il prezzo da pagare per il progresso dell'industria automobilistica? Questo tipo di gare in Italia, anche per i ripetuti successi di Fiat e Lancia, conoscono un boom straordinario. Sono finiti i tempi dei pionieri delle Mini Cooper e del vecchio e simpatico Maggiolino. Le integrali Turbo corrono come formule uno su bui sentieri di sterrato. E se si considera che il pubblico, si piazza inconscientemente vicino a curve e dossi, si capisce perché i rischi si sono moltiplicati.

Uno sbalzo del terreno. La Lancia integrale si impenna, sbanda in curva, urta un masso, si impenna di nuovo, vola nel burrone sottostante. Volta per volta una trentina di metri, falcia gruppi di spettatori, uccide due giovani ragazzi svedesi. Il pilota Alessandro Fiorio e il suo navigatore se la cavano con qualche escoriazione. Intanto Biasion con la Lancia integrale è sempre al comando del rally



Così è ridotta la Lancia Delta di Fiorio dopo l'incidente e il volo di trenta metri

ne alla gara, si è anche tentato di capire la dinamica dell'incidente. Con scarso senso di opportunità si è abusato del termine «incoscienza», enfatizzando e censurando piuttosto il comportamento di morti e feriti. La ricostruzione della Lancia suona così: «In prossimità di una curva Alessandro Fiorio perdeva il controllo della sua vettura e usciva di strada coinvolgendo alcuni spettatori».

che inconscientemente si erano piazzati sul bordo esterno della curva. Anche Mika Biasion e Didier Auriol, due tra i piloti più blasonati del rally, hanno voluto dire la loro: «C'è talmente tanta gente sulla strada - si lamenta Biasion - che riesce difficile anche guidare e vedere il percorso. Il rally ha raggiunto una popolarità enorme, ma l'incoscienza degli spettatori rischia di rovinare tutto».

Dello stesso tenore l'appello rivolto da Auriol agli spettatori: «È da incoscienti stare nei posti più pericolosi, mentre ci sono a disposizione i pendii dei monti, da dove è possibile vedere tutto e meglio». Seppellitù i due morti, curati i feriti, recitato il de profundis, via per la nuova prova: The show must go on.

Canigga, è più grave l'infortunio Oggi operato

Più grave di quanto era apparso in un primo momento l'infortunio occorso, negli ultimi minuti della partita Bologna-Verona, a Claudio Canigga (nella foto). Dagli esami clinici di ieri, infatti, è emerso che l'attaccante del Verona ha riportato oltre alla frattura del perone destro una forte distorsione ai legamenti mediali. Stamattina sarà sottoposto ad intervento chirurgico, per ridurre la frattura e correggere la distorsione tra i due malleoli. Secondo quanto si è appreso, per un recupero completo potrebbero essere necessari alcuni mesi e non i due e mezzo preventivati subito dopo l'infortunio.

Sorpresa agli Open d'Australia: fuori Becker

Pioggia di sorprese negli ottavi di finale del singolare maschile degli Internazionali di tennis d'Australia, prima prova dell'anno del Grande Slam. È uscito di scena il tedesco Becker, battuto dallo svedese Svensson. In precedenza stessa sorte per Wilander, Leconte e Noah. Con Svensson nei quarti anche Gunnarsson e il giovane jugoslavo Ivanisevic, grande rivelazione di questi Open. Oggi in programma McEnroe-Krichstein, Mansford-Lendi, Cash-Edberg, Gustafsson-Muster. Negli ottavi femminili vittoria della Navratilova e della Sukova. Oggi quarti Graf-Kilch, Navratilova-Sukova, Cordwell-Lindqvist, Sabatini-Garrison. Raffaella Reggi è stata eliminata anche nel doppio, dopo che la Sabatini l'aveva fatta fuori nel singolare.

Coppa Pelé L'Italia verso la vetta

23/25 L'Italia è l'unica squadra europea con due punti in classifica (due ne ha l'Inghilterra e uno la Rfg, ma con una partita in più). Se dovesse battere l'Uruguay, si assesterebbe in vetta alla classifica, in compagnia del Brasile, vincitore sull'Argentina per 3-0.

Primato indoor con l'asta: Gataullin salta 6 metri

Un'impresa nell'atletica leggera è stata compiuta ieri durante una riunione internazionale che si è svolta a Leningrado. Il sovietico Radion Gataullin è il primo uomo ad avere saltato sei metri indoor nell'asta.

Compensi in nero interrogati Gigi Radice e 12 giocatori

In nero. L'ex presidente del Milan, Giuseppe Farina, è stato di bancarotta, aveva giustificato alcune voci di bilancio con l'esigenza di corrispondere soldi sottobanco ai giocatori e giocatori. Qualche mese fa erano stati interrogati Liedholm e Franco Baresi (versati a loro 600 e 300 milioni). Ieri sono stati interrogati Radice, Maldera, Moro, Piotti, Icardi, Verza, Terraneo, Viridis, Tassotti, Evani, Buziani, Colovati, Romano. Tutti hanno negato di aver ricevuto compensi sottobanco. Lunedì prossimo sarà la volta di Di Biase.

Telecapodistria e Raiuno Programmi per i Mondiali 90

Un'altra iniziativa riguarda la Rai. Il meglio dei Mondiali 90 potrà essere visto anche da chi non ha potuto assistere alle partite. Sarà infatti realizzato «Il grande film sui Mondiali 1990», distribuito dalla Sacs e trasmesso quasi certamente da Rai 1 a brevissima distanza dalla conclusione delle gare.

GIULIANO ANTIGNOLI

LO SPORT IN TV

Raidne. 15 Oggi sport, 18.30 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 10.30 Hockey su ghiaccio Fiemme-Passa, 10.55 Sci di fondo da Lavarone, 16.20 Hockey su pista Vercelli-Castiglia, 16.45 Assoluti di sci di fondo, 18.45 Tg3 Derby. Italia 1. 23.25 Coppa Pelé, da San Paolo, Italia-Uruguay. Tmc. 14 Sport News-Sportissimo, 23.40 Stasera sport. Capodistria. 13.40 Juke box, 14.10 Basket Nba Hawks-Pistons, 16.10 Sport spettacolo, 19 Juke-box, 19.30 Sportume, 20 Tennis Australian Open, 22.40 Mon-Gol-Fiera, 23.10 Tennis. Australian Open.

BREVISSIME

Mondiale Wba. Il sudaficano Brian Mitchell metterà in palio l'11 febbraio a Capo d'Orlando il campionato mondiale del superwelter Wba contro l'italiano Salvatore Bontaggeri. Basket in tv. Sabato 28 su Rai 2 alle ore 17.45 verrà trasmesso il secondo tempo di Arimo Bologna-Benetton Treviso. Leonardo alla Salernitana. Antonio Pasinato è stato esonerato dalla Salernitana (serie C1 girone B). Al suo posto Leonardo, terzo allenatore della stagione. Dimesso guardalinee. È stato dimesso ieri dall'ospedale di Pontedera Roberto Dell'Orto, il guardalinee aggredito al termine della partita Pontedera Massese. Lega calcio. Si svolgerà venerdì a Milano nella sede della Lega calcio l'assemblea dei presidenti di serie A e B. Basket 2. L'allenatore della Fantoni Udine, Lajos Toth, ha rassegnato ieri le dimissioni, il suo posto è stato preso da Giovanni Piccini. «Seven up» in Ft. La «Seven up» e la Benetton sponsorizzeranno insieme il team di Ft Benetton-Ford Alessandro Nannini e il nuovo pilota, l'inglese Johnny Herbert, avranno così la possibilità di disporre di vetture più competitive. Defertti Scibilia e Bocchi. Defertti alla Disciplina della Lega il presidente del Pescara, Pietro Scibilia, e il socio della Lazio, Renato Bocchi, per «dichiarazioni lesive alla reputazione degli arbitri».

Mondiale sci Varata squadra azzurra

MILANO Bepi Messner e Stefano Dalmasco - e cioè i direttori agonistici dello sci azzurro, uomini e donne - hanno designato gli atleti che prenderanno parte ai Campionati del mondo a Valli negli Stati Uniti da domenica prossima. Ecco i prescelti: Alberto Tomba, Michael Mair, Attilio Barcella, Roberto Erbacher, Carlo Gerosa, Roberto Grigio, Giorgio Piantanida, Josef Polig, Richard Pramotton, Peter Runggaldier, Danilo Sbardelotto, Giglio Tomasi, Marco Tonazzi, Oswald Toetsch. Le ragazze sono soltanto quattro: Deborah Compagnoni, Cecilia Lucco, Paola Magoni e Biana Pérez. In tanta squadra c'è un'unica vittima, Ivano Camozzi e cioè lo specialista del «gigante» che a Calgary l'anno scorso ottenne un ottimo quarto posto. Il direttore agonistico degli azzurri ha ritenuto che di quel quarto posto il ragazzo - senza risultati quest'anno - non debba vivere di rendita. Bene, e tuttavia se ha prevalso la filosofia del viaggio premio non si capisce perché nel gruppo non si sia trovato spazio per il bravo montanaro bergamasco. Se, sull'aereo salita, Oswald Toetsch è difficile pensare che non possa salire Ivano Camozzi, Bepi Messner è stato fin troppo generoso mentre invece avrebbe forse fatto meglio a valutare la truppa con metri più squattriti. E tuttavia non voglio criticarlo se ha ritenuto di adeguarsi, scegliendo la quantità piuttosto che la qualità, al ruolo di grande potenza svolto dallo sci alpino italiano. Anche questo può essere un modo per creare motivazioni a ragazzi che sembrano incapaci di tirarsi o ritirarsi dentro la grinta. È un po' più difficile capire che si sia scelto di mandare una squadra di quattro ragazze. Molto meglio spedire le fanciulle sui campi minori della Coppa Europa e delle gare organizzate per tenere le squadre e gli sci club in attività. Perché cercare gratuite cattive figure? Non c'è niente di male nel non aver più una squadra vera. C'è semmai di male che la si sia distrutta e c'è senza dubbio di male che non ci si accorga che non c'è più.

Formula 1 Nannini più veloce in Brasile

RIO DE JANEIRO L'italiano Alessandro Nannini, con la Benetton Ford, ha ottenuto il miglior tempo tra i quattro piloti che hanno svolto una sessione di prove private sul circuito brasiliano di Jacarepagua che ospiterà il primo gran premio della stagione 1989 di Formula uno. Nannini aveva sostituito il suo giovane compagno di scuderia, il britannico Johnny Herbert (24 anni) che, per avere la possibilità di girare sul circuito brasiliano, ha dovuto firmare una carta in cui solleva da ogni responsabilità i medici locali contrari alle sue prove. Herbert l'anno passato ha subito un incidente in Formula 3000 a Brands Hatch ed ha ancora una ferita aperta alla caviglia sinistra. Il direttore del Gran premio del Brasile, Mihaly Hilday ha sottoposto il britannico all'esame prescritto dalla Fisa uscirà dalla monoposto senza togliere il volante e senza aiuti esterni in meno di cinque secondi. In un primo tentativo il pilota ha impiegato 10", in un secondo è sceso a sette. Poi ha provato ugualmente girando in 1'33" contro l'1'31"12 di Nannini. L'altra scuderia impegnata a Jacarepagua è stata la Williams che ha però avuto problemi con il motore Renault v10 atmosferico. Tanto che il belga Thierry Boutsen sia l'italiano Riccardo Patrese non sono riusciti a fare più di tre giri di fila. Il miglior tempo è stato un 1'33"62 di Boutsen.

Richardson. Dalle stelle Usa a Bologna la storia di un campione. Le brutte ombre della cocaina, la solare gioia della tavola emiliana

«L'Nba? No, basket e tagliatelle»

Ray «Sugar» Richardson, genio e sregolatezza del parquet, ha ritrovato a Bologna la voglia di vivere e di giocare a pallacanestro e anche contro l'Enichem, con un canestro avventuroso nel finale, ha regalato alla Knorr una vittoria fondamentale. I problemi con la droga appartengono ormai al passato e l'ex professionista del New Jersey Nets confessa di avere trovato in Italia la sua vera America.

Knorr e non risparmia i suoi 33 anni nella vita notturna dei locali di Bologna. Poi, sul campo, lascia spesso il segno del «genio» e i ragazzini tornano a fare la coda all'uscita degli allenamenti per un autografo. Tutto come in America quando giocava con i Nets del New Jersey.

«L'insediamento in squadra è stato semplice e al contempo molto stimolante. Mi piace come si gioca in Italia, anche se rispetto all'Nba manca quel pizzico di velocità e di elevazione che fa parte del mio repertorio preferito. Ma è soprattutto sul lato umano che ho trovato un ambiente stupendo».

Coppe Stasera il Real a Caserta

ROMA. Settimana decisiva per le squadre italiane impegnate nelle coppe europee di basket. In Coppa delle Coppe la Snaidero ospiterà stasera a Caserta il Real Madrid. Anche in caso di vittoria, comunque, la qualificazione per le semifinali rimane legata alla gara con i francesi dello Cholet della prossima settimana. Domani sera delicate trasferte in Coppa Korac per la Philips Milano e per la Wi-Wa Cantù a Belgrado e a Kiev. Riva e compagni non devono perdere con uno scarto superiore ai 12 punti per puntare alle semifinali dalle quali è già stata eliminata la DiVaresse. Giovedì in Coppa dei Campioni la Scavolini renderà visita all'Ans Salonicco. Annullato dalla sconfitta interna con il Barcellona l'effetto positivo del successo di Mosca, i pesaresi devono ora cercare un'altra vittoria in trasferta per ottenere la qualificazione al girone finale a quattro che si svolgerà in aprile a Monaco.



Ray Richardson

LEONARDO IANNAZZI

BOLOGNA. «Una sera giocavamo al Meadowlands contro i Celtics di Larry Bird. Entrai in campo e subito, alla prima azione, persi la palla e Boston in contropiede segnò; in quel preciso istante ebbi l'impressione che la mia testa stesse esplodendo e non capii più nulla. Questo è quello che si prova in campo quando si fa uso di cocaina». Le ombre del passato scivolano via sotto i portici di una Bologna avvolta dal freddo e dalla nebbia. E «Sugar» Ray, avvolto ancora in un vecchio giubbotto del New Jersey Nets arriva un po' in ritardo all'allenamento. Per stanarlo nel momento quasi religioso del nto giornaliero gli ricordiamo il momento in cui la Virtus Knorr, in estate, gli ha offerto la maglia bianconera numero 20 e un futuro italiano. «Ero nella mia casa in Georgia quando Bob Hill mi ha telefonato offrendomi la possibilità di seguirlo a Bologna. Non ci ho pensato sopra due volte. Era un'opportunità unica per vivere in un paese straniero, conoscere gente nuova e avere ancora successo. Poi l'ingaggio era buono».

Buono? Quasi 350.000 dollari l'anno sono una discreta somma... Sì, ma quello che mi ha attratto maggiormente è stata la possibilità di prolungare la mia carriera di tre o quattro anni rispetto agli Stati Uniti. Avevo avuto altre offerte dalle squadre dell'Nba. Dai Nets al Celtics fino ai campioni in carica dei Los Angeles Lakers. Ma ho preferito l'Italia. «Sugar», estroverso e senza freni, si gestisce subito anima e corpo nella nuova avventura. Con la sua personalità travolgente conquista senza fatica il pubblico esigente del «Madison» bolognese. I tifosi gli perdono tutto, i momenti di assenza completa e i tentativi di trasferta. Non gridano allo scandalo neppure quando condiscende ostentamente le tagliatelle con la salsa di tabacco nella sua prima cena in un ristorante cittadino. Colpisce al cuore un rudi come l'avvocato Porelli, «boss» della

Superbowl. 120 milioni di spettatori televisivi per la finale di football americano. Bombardamento di spot, tonnellate di patatine e birra per la vittoria dei San Francisco

Lo sport nazionale: 6 ore sul divano

Il neopresidente degli Stati Uniti, George Bush, ha invitato alla Casa Bianca giocatori e tecnici del «San Francisco 49ers», la squadra che ha conquistato il «Superbowl» battendo per 20-16, in una esaltante partita, i «Cincinnati Bengals». Bush, che al pari di decine di milioni di americani ha seguito l'incontro davanti al teleschermo e non appena si è concluso ha invitato Joe Montana e compagni

MARIA LAURA RODOTÀ

WASHINGTON. Lo «spettacolo più autocongratulatorio dello sport americano» è finito il 16 gennaio alle nove. Le interviste del dopopartita - giganteschi giocattoli seminu di dei 49ers e dei Bengals che torreggiavano sugli incravattati giornalisti - hanno lasciato 120 milioni di americani con la soddisfazione di aver visto una grande partita nonché con il solito abbruttimento che porta l'aver passato da quattro

ore sul divano, tra birra e patatine, guardando risse in campo e decine di decine di spot pubblicitari. Il mezzo miliardo di persone nel mondo (almeno tante ne contano gli autocongratulatori americani) che vedono il Superbowl perdono in genere queste interruzioni di quiete, ormai sono diventate uno dei momenti più guardati e dibattuti della finale di football. I nuovi spot più fantasmagorici e costosi ven-

gono spesso trasmessi in prima assoluta durante il Superbowl, e anche questa volta si sono distinte l'American Express la Pepsi, McDonald, la birra Budweiser e soprattutto la Diet Coke per tutta la settimana scorsa, chi ne comprava bottiglie o lattine riceveva in regalo degli occhiali tridimensionali, necessari per ammirare gli strannunciati spot in 3D della Diet Coke nell'intervallo della partita. A metà tempo, in realtà, lo spettacolo più divertente lo fornivano amici e conoscenti con cui si seguiva la maratona televisiva tutti con occhiali quadrati in cartone rosso tutti perplesso sul risultato del l'esperimento. L'effetto 3D riusciva bene solo con primissimi piani e dettagli e in alcuni movimenti laterali sullo schermo, come quando si è

vista volare una macchina distributrice, o quando la telecamera è passata rapidamente su una fila di pon pon girls. «Se avete bevuto una birra per ogni spot della birra che han no trasmesso, avete visto tutto in tre dimensioni molto meglio», ha concluso il critico televisivo del «Washington Post», Tom Shales. Il megaspettacolo di contorno, comunque questa volta ha lasciato anche un po di spazio a della vera suspense. Perché la partita si è risolta a soli 34 secondi dalla fine, con un passaggio di 10 yard del quarterback dei 49ers, Joe Montana, a John Taylor, finito in touchdown. Fino a quel momento, i Bengals erano in vantaggio di strettissima misura, 16 a 13. Dopo la partita, l'allenatore Sam Wyche si è



Un tifoso del Cincinnati Bengals per lui è andata male